



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CSIC871008**

**IC PAOLA "I. GENTILI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto, molto eterogeneo per l'articolata caratterizzazione del contesto di provenienza degli alunni, offre la possibilità di integrare le diverse appartenenze socio-economiche e culturali attraverso la contaminazione reciproca. Il processo inclusivo di tutti gli alunni è facilitato dall'esperienza quotidiana di una prassi scolastica che mette insieme molte diversità anche in termini di diverse abilità. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata (progetti con coinvolgimento della componente genitori, di associazioni ed enti del territorio).</p>	<p>I punti di debolezza e fragilità derivano direttamente dalle peculiarità socio-economiche e culturali che oggettivamente denotano il contesto di appartenenza della scuola. Esso è caratterizzato da un'evidente presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, per lo più concentrati territorialmente in alcuni plessi, con percentuale alta rispetto sia alla macroarea di riferimento sia a quella nazionale, che incidono significativamente sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati. Tale percentuale ricade nel già ampio numero di alunni rientranti nella sfera dei BES, istituzionalizzati e non, ed impone la necessità di attivare percorsi didattici inclusivi e significativi nel rispetto delle diverse specificità per poter raggiungere livelli positivi per tutti e per ciascuno negli esiti, recuperando, potenziando e arricchendo l'offerta formativa. La presenza, minima rispetto ai parametri di riferimento ma in aumento, degli alunni stranieri necessita ancora di adeguata comunicazione interculturale in assenza di mediatori culturali, almeno nella fase iniziale della scolarizzazione. Spesso risulta problematico il dialogo educativo scuola-famiglia per i tanti alunni istituzionalizzati e per quelli in situazione di rischio sociale. Esiste, infine, una diversificazione nell'accesso all'informazione e ai mezzi di comunicazione sociale da parte delle famiglie e degli alunni, con dislivelli nella fruizione di opportunità ed esperienze extrascolastiche</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Proficua collaborazione con le istituzioni locali: Comune, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Tribunale, Biblioteca comunale, Unical, Parrocchie e tutte le Ass. di volontariato del territorio, sportive, Musicali, di settore che concorrono alla promozione di cittadinanza attiva. Necessaria la collaborazione con l'ASP attraverso il prosieguo di uno sportello di ascolto, a cura dell'Asp, con professionisti ed esperti del settore. La realizzazione e gestione di Progetti di innovazione (PNSD) ha incrementato le risorse materiali e tecnologiche allargando il ventaglio delle opportunità formative degli alunni e dei docenti.</p>	<p>Lo stato sociale con altissimo livello di disoccupazione e la situazione economica generale dell'Ente influenza la fruizione piena della opportunità offerte dalla scuola a tutti gli alunni frequentanti i diversi plessi dell'Istituzione scolastica, soprattutto in riferimento all'organizzazione complessiva del trasporto per l'utenza periferica. Rimane difficile la garanzia piena dei servizi educativi e di assistenza alla persona rivolti agli alunni con disabilità gravi ma sembrano incoraggianti i recenti interventi dell'Ente Locale nelle politiche sociali e di edilizia scolastica per attuare pienamente le iniziative formative e didattiche programmate nel PTOF, nella speranza e</p>

fiducia di ottenere spazi nuovi, riqualificati, adeguati e dotati di attrezzature e laboratori innovativi

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le dotazioni tecnologiche della scuola sono ben distribuite in tutti i plessi, sia nelle singole classi che negli spazi condivisi, permettendo un'ampia fruizione multimediale e la realizzazione di diverse attività laboratoriali. E' stata completata l'installazione delle LIM in tutte le classi di scuola primaria e secondaria ed è stata prevista l'installazione di un'isola tecnologica per i plessi di scuola dell'infanzia, grazie anche al contributo dei genitori e dei docenti in iniziative di "raccolta punti". Anche il patrimonio materiale a disposizione (strumenti scientifici, prodotti editoriali, attrezzature sportive, strumenti musicali ecc.) e' consistente ed in buone condizioni e permetterebbe la realizzazione di percorsi di apprendimento diversificati e mirati secondo i bisogni di ognuno. In ambito musicale, la Scuola dispone di molteplici strumenti sia per lo studio nella Secondaria che per l'avvio nella primaria. Gli ampi spazi esterni degli edifici rappresentano una preziosa risorsa sia per attività e manifestazioni collettive sia per lo svago: lo spazio ampio, su cui si affacciano le diverse aule, se curato ed opportunamente messo in sicurezza, diventa spazio privilegiato per varie iniziative unitarie, sia per i docenti che per gli alunni. Con scelte oculate di spesa, l'istituzione scolastica è riuscita a far fronte a esigenze prioritarie con le risorse da investimento e con il budget del funzionamento amministrativo generale e funzionamento didattico generale</p>	<p>Lo stato attuale delle condizioni strutturali e i lavori di recupero e ristrutturazione di alcuni plessi a carico dell'Ente, così come l'avvio problematico di un edificio di nuova consegna, hanno influito sul regolare svolgimento delle attività didattiche e delle iniziative progettuali storicamente realizzate dalla scuola. La carenza di spazi finalizzati ed attrezzati per funzioni specifiche (laboratori ed aule dedicate per la psicomotricità) condizionano la realizzazione di mirati percorsi di apprendimento che non siano coincidenti con la totalità del gruppo-classe. In molti plessi, mancano, infatti, la sala insegnanti (presente solo nella Secondaria) e una sala multifunzionale per diverse attività, svolte per ora in spazi comuni con conseguente disturbo per le classi non coinvolte. La palestra, intensamente fruita dalla Scuola Secondaria, nuovamente agibile, e le attrezzature sportive risultano utilizzate. Il fabbisogno di aule per la popolazione scolastica ha inibito l'uso di molti spazi diversamente fruibili. Le carenze riferibili alle strutture degli edifici laddove insistevano barriere architettoniche sono state superate con interventi a carico dell'Ente comunale. Quasi tutte le risorse finanziarie provengono da finanziamenti dello STATO, solo una parte residuale proviene da privati con destinazione vincolata (contributo viaggio d'istruzione e assicurazione alunni). Le risorse da gestire in piena autonomia sono di fatto assolutamente carenti.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il collegio docenti dell'Istituto ha una composizione che garantisce stabilità in generale e buona continuità nelle classi, soprattutto a livello di scuola primaria. Le professionalità operanti nei vari plessi appartengono per larga parte al contesto locale e assicurano in questo senso relazioni significative con gli attori socio-economici del territorio e con le famiglie. L'elevata diversificazione di competenze specifiche tra i docenti (sportive, artistiche, linguistiche, multimediali e nell'area dell'inclusione) è un valore aggiunto che consente l'attivazione di percorsi specifici nei tre ordini di scuola. Quest'anno</p>	<p>In generale la media anagrafica dei docenti nella Scuola è alta. Il dato (55+) riferito a quelli che operano nell'IC è in linea con la media provinciale e regionale ma è significativamente più alto di quella nazionale (10 punti percentuali in più). Le caratteristiche anagrafiche e di stabilità nella scuola dei docenti di sostegno sono in linea col dato rappresentativo generale soprattutto per quanto attiene al settore di scuola primaria, nella scuola secondaria si registra, invece, un annuale avvicinarsi di docenti. In generale risorse professionali più giovani sono spesso meno stabili</p>

sono state confermate tre unità di potenziamento a livello primario che hanno apportato il loro contributo alla comunità docente. Si è ritenuto opportuno assegnare una delle tre unità di potenziamento del settore della primaria alle attività di progettazione e coordinamento didattico ed amministrativo dell'intero istituto. Ciò ha contribuito al miglioramento in progress del raccordo tra apparati e settori scolastici differenti in vista di un'organizzazione complessiva ed unitaria più efficace ed efficiente.

nell'Istituzione, mentre risorse professionali locali e con età anagrafica avanzata garantiscono stabilità e continuità. Tale situazione, se può ritenersi opportunità da un lato in termini di esperienza acquisita e competenze stabili, dall'altro si configura come vincolo ad un proficuo utilizzo ed interscambio di pratiche innovative. Nella scuola dell'infanzia e primaria il personale è quasi totalmente di sesso femminile, manca quindi la rappresentanza di sesso maschile, spesso necessaria come modello educativo. In riferimento all'organico di potenziamento, va sottolineato che il loro utilizzo in termini di arricchimento e di sviluppo di pratiche innovative e trasversali è stato compromesso dalla continua necessità di servizio su supplenza, inesistente il potenziamento nella scuola dell'infanzia e secondaria di I grado.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola riesce a garantire il successo formativo alla quasi totalità degli alunni, superando le resistenze iniziali e raggiungendo buoni risultati con una concentrazione nelle fasce alte di livello. Ciò è dovuto anche alla qualità dell'offerta formativa generale fondata sui bisogni di tutti e di ciascuno per percorsi diversificati e di recupero-potenziamento/ consolidamento-ampliamento-arricchimento delle abilità di base. Preziosa anche l'offerta formativa extra-curricolare finalizzata all'ampliamento delle competenze trasversali, chiave e di cittadinanza. L'Offerta viene opportunamente ripensata alla luce delle continue iniziative ed intese con l'Ente e le Associazioni del territorio, i corsi di formazione realizzati dalla scuola anche in Rete. Gli esiti ottenuti, dipendono anche dalle scelte dei consigli di classe che definiscono prioritario il progresso complessivo dell'alunno in ambito scolastico (valutazione formativa). Evidente punto di forza della scuola è il dato assolutamente irrilevante (ed in linea con la media locale e nazionale) di abbandoni e/o trasferimenti in uscita, tranne quelli determinati da trasferimenti delle famiglie in altri comuni per motivi occupazionali. Per l'esame di Stato, i dati riferiti all' a.s. 2017/18 rispetto a quelli del 2016/17, evidenziano come la scuola abbia lavorato sulle eccellenze: si riduce fortemente la fascia di voto finale 7, lievemente quella di voto finale da 8 a 10, e si allarga del 5,3% la fascia 10 e lode.</p>	<p>Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado, gli alunni a rischio di insuccesso scolastico sono riconducibili prevalentemente a contesti socio-familiari svantaggiati e/o a situazioni "speciali", spesso di alunni "istituzionalizzati" che mostrano evidente instabilità di frequenza e di formazione. In tal caso, alla scuola riesce difficile il dialogo con l'interlocutore privilegiato (famiglia) .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia la stabilità e l'equilibrio dei risultati scolastici, tra plessi e classi differenti. La condivisione di linee comuni di indirizzo e progettazione curricolare e di criteri comuni di valutazione adottati dalla scuola garantisce il successo formativo di tutti gli alunni.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi generali raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali INVALSI risultano soddisfacenti ed incoraggianti. In particolare, pur risultanti poco inferiori alla media nazionale, nella scuola primaria il punteggio medio in italiano è maggiore rispetto alla Calabria, simile al sud ed isole. Nei risultati in matematica il punteggio è superiore o simile (nelle classi terminali) a quello del sud e delle isole. Anche nella scuola secondaria di primo grado si osservano buoni risultati: il punteggio in italiano e matematica è superiore alla media regionale e del sud ed isole, seppur ancora inferiore alla media nazionale. Pur discostandosi ancora a livelli inferiori nelle differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile si notano la presenza di alcune "classi forti" con diff. escs positiva che incidono sul miglioramento degli esiti nei vari plessi. Apprezzabile la variabilità nella scuola primaria tra e dentro le classi in matematica. Buona la variabilità tra e dentro le classi in matematica ed in italiano nella scuola secondaria di primo grado soprattutto rispetto ai benchmark del sud e delle isole. Ciò indica che l'istituto cerca di assicurare una variabilità contenuta tra le classi grazie ad una migliore efficacia delle scelte nella formazione delle classi nell'avvicinarsi degli anni.</p>	<p>si è riscontrata negli anni una resistenza alla partecipazione generalizzata alle prove INVALSI e ad evitare l'effetto cheating. Permangono, in alcune classi dell'Istituto, alunni collocati nelle fasce di competenza più basse, soprattutto in ambito matematico ; un variegato tessuto sociale che fortemente incide sul background socio economico delle classi (alunni immigrati e istituzionalizzati, alunni di aree periferiche) potrebbe essere una spiegazione plausibile a tale carenza nei livelli di apprendimento. Tale fenomeno è riscontrabile anche nella valutazione delle prove omogenee standardizzate d'istituto in cui sussistono livelli di competenza bassi anche nelle valutazioni finali. Tuttavia l'istituto cerca di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni in un clima di massima inclusione e di accoglienza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola nonostante le difficoltà riferibili al contesto socio-culturale, continua ad attivarsi nella partecipazione di tutti gli alunni alle prove standardizzate nazionali e alla promozione di pari opportunità formative per tutti. Utilissima è la regolamentazione della formazione delle classi nelle sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi iniziali di primaria e secondaria di 1° grado per migliorare il processo di</p>

abbattimento della varianza "tra" e dell'aumento "dentro" le classi.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, in fase di elaborazione e revisione del curricolo, ha posto molta attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza come indicatori di sviluppo complessivo della persona nel tempo e come promozione della sua partecipazione attiva nella società. La stessa programmazione didattica è stata articolata in riferimento ad una o più competenze chiave. Anche in ambito valutativo, la scuola ha concordato criteri comuni per la valutazione del comportamento strettamente correlato alla maturazione delle competenze di cittadinanza, come risulta dal PTOF : autonomia, spirito d'iniziativa, capacità di orientarsi, senso della legalità e della responsabilità, capacità di lavoro cooperativo, rispetto delle regole. Tali competenze vengono continuamente osservate e monitorate nella prassi quotidiana, attraverso le griglie di osservazione riferite anche ai compiti di realtà, e orientano la valutazione complessiva del profilo dell'alunno. In termini generali, gli studenti mostrano un buon livello nel raggiungimento delle competenze di cittadinanza, senza rilevanti discrepanze tra plessi e classi dell'Istituto, come risulta dall'analisi dei dati (valutazione docenti e autovalutazione alunni) riportati in apposite griglie di sintesi condivise e disseminate in ambito collegiale.</p>	<p>Tutto il processo di condivisione avviato negli anni precedenti sulla valutazione, autovalutazione (docenti- alunni) va ulteriormente potenziato e sistematizzato.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le competenze chiave e quelle di cittadinanza sono i pilastri su cui sono stati sviluppati sia l'elaborazione del curricolo che la progettazione didattica, nonché la prassi quotidiana e la valutazione. Negli anni sono stati riorganizzati tutti gli strumenti condivisi per la progettazione, documentazione e valutazione delle competenze, a seguito dei corsi di formazione realizzati dalla nostra scuola anche in "Rete" . Tali materiali sono stati aggiornati e caricati nell'Area Riservata di fruizione per i docenti. Gli esiti in termini di acquisizione</p>

di competenze chiave e di cittadinanza non sono abbastanza omogenei

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Grazie all'alto livello di coesione interna del corpo docente, non manca mai una riflessione continua e congiunta sui risultati standardizzati sia in sede collegiale che nelle Commissioni e Gruppi di lavoro sulla continuità, che ha portato esiti positivi negli anni nella scuola primaria e nel passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado, appartenenti alla stessa Istituzione. Negli incontri di continuità, si rileva che i consigli orientativi sono generalmente rispettati e si delinea la sostanziale conferma dei profili degli alunni nel tempo.	La limitatezza di risorse finanziarie influisce sulla possibilità di implementare adeguatamente, in termini di ore di lavoro, opportuni gruppi di lavoro in verticale per rendere oggettive le osservazioni sull'andamento scolastico degli alunni nel tempo. Ciò non toglie che, grazie alla buona motivazione del corpo docente, i processi attivati siano, comunque, efficaci.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Grazie all'offerta formativa ben articolata e rispondente ai bisogni degli alunni, le difficoltà e le disparità inevitabili all'ingresso nella scuola vengono attenzionate e gestite nel tempo in modo da non tradursi in insuccesso scolastico futuro. Nel contesto di scuole secondarie di secondo grado, gli alunni provenienti dalla nostra Istituzione mantengono generalmente buoni profili e continuano a costruire il loro percorso formativo anche dopo quello scolastico



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale la sperimentazione e implementazione di un Curricolo Verticale alla luce delle vigenti Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo sulle competenze chiave. L'Istituto si è dato, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi d'apprendimento comuni ha garantito la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo facilitando il raccordo degli ordini di scuola e definendo con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. Anche le competenze trasversali sono state declinate lungo lo sviluppo del curricolo. Essendo stato largamente condiviso, il curricolo si è dimostrato davvero strumento di lavoro per ciascun docente al fine di una progettazione didattica condivisa. Anche le attività di ampliamento sono state previste, deliberate e attuate in linea con quanto il curricolo d'istituto ha fissato come bisogni formativi degli alunni e del contesto. Gli obiettivi e le abilità, nonché le competenze da raggiungere grazie ai progetti di ampliamento sono sempre chiaramente definiti in relazione all'impianto curricolare. Il curricolo ha soddisfatto le attese educative del contesto locale con cui la scuola ha interagito nella realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>Non si registrano rilevanti punti di debolezza nella fase di costruzione ed implementazione del curricolo. E' necessaria, tuttavia, anche per il rinnovarsi annuale del collegio, stimolare costantemente i docenti alla condivisione e ad un utilizzo sempre pienamente consapevole dei modelli adottati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per quanto riguarda il curriculum e la progettazione didattica, la scuola, fin dal suo esordio come Istituto Comprensivo, ha prodotto modelli comuni e condivisi di progettazione e valutazione delle competenze, costantemente aggiornati in riferimento sia al quadro normativo sia alle attività/iniziativa di formazione ed aggiornamento svolte in corso d'anno. Ciò ha consentito di accrescere la qualità dell'offerta formativa e soddisfare le esigenze di contesto e del territorio. Le azioni previste nel processo di miglioramento, in relazione a questo obiettivo, sono state effettivamente svolte ed il sistema procedurale rispecchia una maggiore efficacia, sia in termini dei risultati che di efficienza. L'anno scolastico successivo sarà dedicato alla formalizzazione sistematica e generalizzata per tutto l'istituto di tale procedura

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta organizzativa soddisfa la pluralità delle esigenze del contesto. L'articolazione su 60 minuti è adeguata ai ritmi d'apprendimento; l'offerta laboratoriale della scuola primaria (laboratorio linguistico-espressivo e logico-matematico nel tempo normale, con l'aggiunta del laboratorio tecnologico nel tempo pieno) danno l'opportunità di rinforzare processi utili all'apprendimento disciplinare. La scuola è dotata di numerosi prodotti e materiali aggiornati e ben tenuti che costituiscono un ricco patrimonio a cui tutti i docenti possono attingere. Nonostante la penuria di spazi adeguati ad ospitare tali funzioni, le classi stesse sono continui laboratori, sia nella dimensione metodologica che in quella relazionale.</p>	<p>I plessi con modulo orario normale sono quelli centrali, dove si accoglie la maggior parte dell'utenza. Un tempo-scuola più disteso e articolato anche in orario pomeridiano per il consolidamento e l'ampliamento curricolare sarebbe opportuno per rispondere con maggiore efficacia alle diverse esigenze didattiche. Gli spazi dell'istituto sono interamente occupati per far fronte alle esigenze della popolazione scolastica. Le aule che dovrebbero essere adibite a spazi laboratoriali ospitano in realtà delle classi e gli spazi residui sono inadeguati alla funzione di un laboratorio. La fruizione dei laboratori non è pari in tutti i plessi: i plessi periferici ne sono completamente sprovvisti, né è possibile organizzare un'opportuna fruizione presso la sede centrale per la distanza e per i problemi legati ai trasporti. Per questo motivo, nella scuola primaria non esistono funzioni di coordinamento dei laboratori, che invece sono presenti nella scuola secondaria. Quest'anno si è registrato un intenso movimento di classi dovuto sia alla consegna di un nuovo plesso sia a lavori di ristrutturazione nel plesso di sede centrale.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie</p>

didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dal corrente anno scolastico, tutti i plessi sono dotati di spazi esterni e interni molto utilizzati dai docenti soprattutto per le attività a classi aperte e in verticale (accoglienza, manifestazioni sportive, laboratori linguistici espressivi, ...). A scuola ci sono momenti di confronto periodici tra insegnanti dello stesso ordine di scuola e fra i diversi ordini di scuola. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi anche per la presenza di alunni BES. Gli studenti amano lavorare in gruppi, sia a scuola sia a casa e quasi tutti utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche e compiti autentici. Si registrano pochissimi episodi problematici fra gli studenti gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola si registra un elevato grado di attenzione alle dinamiche e ai processi di inclusione della persona sia all'interno delle classi in particolare, che nell'Istituto in generale. Ciò avviene grazie alla sinergia con le famiglie e l'equipe sociosanitaria e alla stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, che condividono il percorso di insegnamento/apprendimento predisponendo congiuntamente il PEI, PDP e PAI e monitorandolo in itinere, concordando negli incontri periodici formalizzati e non, interventi e strategie didattiche per l'intera classe. Si attivano costantemente percorsi di recupero delle competenze basati sulla interazione e partecipazione attiva di tutti, formalizzati in "pause didattiche" destinate a competenze ed obiettivi specifici. I docenti della scuola utilizzano metodologie, strumenti e materiali didattici specifici, producendo per ogni caso il PDP /PEI condiviso dai docenti di classe e monitorato negli incontri periodici istituzionalizzati. Grazie alla collaborazione tra docenti in continua formazione, alla flessibilità oraria/organizzativa degli spazi, la scuola riesce a gestire l'inclusione in tutte le sue fasi (accoglienza e transizione nel sistema scolastico) e a realizzare una progettualità innovativa ed inclusiva. La Scuola nei suoi diversi ordini, si è attrezzata a predisporre specifici progetti, che si sostanziano anche in laboratori interculturali che valorizzano le diversità, con evidente ricaduta positiva sia sugli alunni destinatari delle azioni sia sulla comunità allargata al territorio.</p>	<p>Per molti casi di disabilità il contesto di provenienza risulta fragile e inadeguato: si tratta per lo più di alunni istituzionalizzati, per i quali è difficile trovare l'interlocutore educativo adatto. Spesso si registrano in corso d'anno ingressi e/o certificazioni a cui non segue tempestivamente la necessaria assegnazione dei docenti di sostegno. In alcuni casi permangono criticità sulla gestione delle risorse per l'assistenza alla persona, che il Comune si impegna faticosamente a garantire. Per quanto riguarda i sempre più numerosi alunni con background migratorio, la scuola, pur intervenendo con le proprie forze/risorse strettissime, non riesce ad offrire adeguato servizio di mediazione culturale e linguistica, con aggancio sul territorio comunale. La ristrettezza degli spazi laboratoriali interni ad alcuni edifici e l'inadeguatezza di quelli esterni rendono disagiata lo svolgimento di alcune attività di supporto necessarie al recupero e all'inclusione. Rimangono da istituzionalizzare i momenti di potenziamento delle competenze a livello di classi aperte, sia nel settore primario sia in quello secondario di primo grado.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività della scuola sul versante dell'inclusione sono ben strutturate nei vari livelli e settori. La scuola opera in modo organizzato e consapevole sia nel lavoro d'aula sia nel contesto più ampio di partecipazione attiva al contesto sociale di appartenenza mettendo in atto sia il processo di accoglienza-inclusione sia quello di recupero-potenziamento delle competenze degli alunni, pur contrastando i sostanziali vincoli strutturali e di risorse aggiuntive in cui essa opera.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione e l'assunzione di responsabilità condivise sono alla base del lavoro dei docenti dell'intero istituto e caratteristica forte di ognuno dei diversi ordini di scuola. La continuità orizzontale e verticale è garantita attraverso una prassi consolidata di incontri e iniziative di autoaggiornamento che producono effetti sul lavoro quotidiano, osservato e monitorato costantemente. Di notevole impatto ed efficacia sono risultati i laboratori curriculari verticali, nei quali classi di diversi ordini di scuola hanno cooperato nella realizzazione di un percorso e di un prodotto finale nelle diverse discipline. E' consuetudine dei docenti dei diversi segmenti scolastici organizzare incontri periodici per la condivisione dei processi e degli esiti, avendo cura di rilevare eventuali dati di discontinuità nel passaggio da un ordine all'altro e di risolvere possibili problematiche attraverso il concorso dei docenti con cui gli alunni hanno lavorato nel tempo. Queste iniziative si sono dimostrate molto efficaci sia nella prevenzione di casi di abbandono e/o di emarginazione nella vita scolastica, sia ai fini degli apprendimenti stessi. Il grande lavoro svolto in fase di progettazione e di realizzazione delle varie opportunità di incontro e consolidamento della relazione/comunicazione tra ordini di scuola diversi ha garantito un alto livello di coesione e di coerenza in relazione alla continuità verticale. La scuola dedica annualmente una settimana intera all'orientamento in collaborazione</p>	<p>La mancanza di fondi impedisce alla scuola di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' o delle proprie inclinazioni o altre attività di orientamento. In riferimento al monitoraggio del consiglio orientativo e del successo scolastico nel grado successivo, la scuola ottiene riscontri oggettivi limitatamente alla presa d'atto durante gli incontri di continuità organizzati con le istituzioni scolastiche del territorio</p>

con le diverse scuole presenti nel territorio. Inoltre, la presenza di diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado nello stesso paese ha consentito la realizzazione di incontri laboratoriali in situazione per offrire agli studenti un'esperienza autentica nella scuola di interesse e verificare la propria inclinazione nel segmento di studi successivo. All'interno della settimana dell'orientamento, le scuole extraterritoriali non presenti nel paese sono state invitate a tenere seminari informativi per completare il servizio di orientamento. Oltre alla settimana, gli studenti della scuola vengono invitati dalle altre Istituzioni scolastiche alle rispettive iniziative come open day, seminari e incontri con le famiglie. L'orientamento, quindi, è in realtà attenzione continua nel PTOF dell'I.C. ,la cui offerta è sempre rivolta allo sviluppo della consapevolezza di sé attraverso il confronto con realtà culturali e produttive del territorio e con la realizzazione di specifiche attività progettuali mirate alla capacità di operare scelte sempre più consapevoli. La Scuola organizza anche incontri con le famiglie finalizzati a dare informazioni sulla scolarità successiva dei propri figli.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La prassi della continuità-orientamento caratterizza fortemente l'identità di tutto il PTOF dell'Istituzione scolastica ed è ben strutturata attraverso la predisposizione di mirate, condivise e sistematicamente monitorate iniziative progettuali e laboratoriali verticali,interne all'istituto comprensivo. Risulta, invece, ancora debole il monitoraggio dei risultati a distanza da realizzare in raccordo con le scuole secondarie del

territorio se pur si evince l'efficacia del consiglio di orientamento attestato dagli esiti raggiunti alla fine del primo anno di scolarità della scuola secondaria di secondo grado.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente. Esse sono state condivise negli ooc e con tutte le componenti scolastiche, esplicitate all'interno del PTOF e sono a disposizione sul sito dell'IC. Esse sono ben condivise anche e soprattutto nelle commissioni e nei gruppi di lavoro costituiti sia per settore specifico sia in continuità e nei rapporti comunicativi con le famiglie e il territorio. Molteplici sono le occasioni per ribadire la missione dell'Istituto e per socializzare le priorità che la scuola si pone per migliorare la qualità dell'offerta formativa erogata all'utenza, sulle strategie, sulle risorse materiali da utilizzare e su quelle professionali da valorizzare. In fase di elaborazione/aggiornamento annuale del PTOF ad inizio d'anno sulla base dei bisogni formative contestuali, l'IC pianifica e delibera collegialmente le azioni finalizzate ai Traguardi e la gestione concertata delle risorse professionali, strumentali e finanziarie da utilizzare nelle attività scolastiche. Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti avviene puntualmente in tutti gli organismi collegiali: di programmazione, consigli di classe e interclasse, collegi dei docenti, gruppi e commissioni e Consiglio d'istituto. Fondamentali sono, inoltre, i questionari per la customer satisfaction perchè consentono di avere un'immediata percezione dei livelli di soddisfazione dell'utenza anche in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esiste una chiara definizione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità assegnati, condivisi all'interno dell'Istituzione scolastica, riconosciuti dal Collegio docenti e formalizzati. Esiste, altresì, una divisione di compiti tra il personale ATA finalizzata ad armonizzare l'erogazione del servizio recuperando criticità dovute all'esigua disponibilità di risorse professionali, in particolare del profilo collaboratori. La chiara articolazione interna in funzioni e ruoli viene vissuta dalla comunità scolastica in senso assolutamente positivo, ciascuno sentendosi parte di una dimensione collettiva forte dell'apporto di tutti. Esiste piena coerenza tra le scelte educative adottate dalla scuola e l'allocatione delle risorse economiche, sia a livello di predisposizione del programma annuale che di gestione del FIS. In fase di predisposizione del programma annuale si è operata la scelta di intervenire in maniera significativa per dotare i diversi plessi di materiale di facile consumo e di strumenti di vario tipo (musicali, tecnologici, di editoria specializzata, per la didattica differenziata ecc.) che rendessero possibile l'attivazione di una prassi didattica innovativa ed efficace. Le spese</p>	<p>La quasi totalità delle famiglie recepisce e condivide la Mission e la Vision dell'Istituto e le priorità che la scuola si pone. Rimane una parte residua di utenza che non partecipa al dialogo educativo in modo proficuo per oggettive impossibilità, chiarite nell'ambito della descrizione del contesto. Resta da affinare la pianificazione degli adempimenti in modo più razionale ed efficace per evitare che l'implementazione delle procedure compilative generi maggior carico di lavoro per i colleghi e per il personale di segreteria. Nonostante l'equa distribuzione del FIS in riferimento ai compiti reali assegnati alle diverse componenti, che si evince dai dati oggettivi, non c'è corrispondenza tra il carico effettivo di lavoro svolto e il corrispettivo economico. Questo spesso implica l'impossibilità di chiedere ulteriori sforzi pur necessari per implementare un'offerta formativa molto ricca e complessa.</p>

sostenute per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: recupero/sviluppo/arricchimento delle competenze di base (italiano, lingua straniera ,matematica...), le competenze di cittadinanza e l'inclusione.	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La razionalizzazione delle risorse, la valorizzazione di tutte le componenti professionali nella loro specificità e la costante esplicitazione della mission/vision dell'Istituzione scolastica, nonché il controllo continuo dei processi attivati, la ricerca continua di fonti di finanziamento danno garanzia di raggiungimento dei risultati rilevati.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola rileva le esigenze formative e delibera le opportunità e i percorsi di formazione dando mandato allo staff e al referente di procedere all'organizzazione. Si prendono in considerazione anche le esigenze formative del personale ATA per specifici settori. I temi di formazione affrontati quest'anno sono riconducibili alle aree di Didattica per competenze-innovazione metodologica, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica – competenze digitali, lingua straniera, inclusione e disabilità, oltre alle attività formative obbligatorie in materia di sicurezza. La scuola predispone anche strumenti o occasioni di rilevazione del grado di qualità percepita dai docenti rispetto ai percorsi formativi realizzati. Le iniziative di quest'anno sono state fortemente apprezzate dal collegio docenti che ne ha potuto verificare la positiva ricaduta didattica ed organizzativa. La scuola ha accolto le iniziative di	Le diverse opportunità formative che si registrano nel più ampio territorio vedono spesso una partecipazione limitata dei docenti per la difficoltà logistica che impedisce di coniugare agevolmente servizio e partecipazione alla formazione. Non si riesce a rispondere adeguatamente, per ragioni prevalentemente economiche, alla domanda crescente da parte dei docenti di formazione laboratoriale in sede, che ha dimostrato la sua grande valenza anche in termini di ricaduta sulla didattica. Inoltre, la media anagrafica avanzata, fa registrare una certa stabilizzazione nelle competenze proprie del profilo professionale confermando il trend che sono i docenti più giovani e motivati a investire nell'implementazione delle competenze professionali con una chiara ricaduta nel microsystema formativo.



formazione proposte dall'Amministrazione e Rete di Ambito, facilitando la partecipazione del personale interessato. La scuola valorizza le competenze del personale riscontrabili dalla comparazione dei curriculum vitae, dall'esperienze formative realizzate, dai corsi frequentati. Negli ultimi anni, all'interno del collegio dei docenti in particolare, sono state implementate le competenze professionali proprio per un loro utilizzo strategico all'interno della scuola. La scuola mira a valorizzare le risorse umane attraverso un'organizzazione attenta al funzionigramma e all'assegnazione di incarichi e coordinamenti. La valorizzazione delle competenze avviene anche nella fase di assegnazione degli ambiti o delle discipline ai docenti e se ne tiene sempre conto nelle attività di docenza o tutoring in progetti specifici del PTOF. Nel settore del personale ATA, profilo assistenti amministrativi, competenze specifiche di alcune unità sono valorizzate nell'attribuzione di incarichi specifici o di funzioni aggiuntive. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti e organizza in modo efficace la relativa articolazione in dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, tenendo conto degli interessi e delle competenze disciplinari e professionali dei docenti. La scuola offre, ove possibile, ai docenti spazi e occasioni per la condivisione di strumenti e materiali e per il confronto sui temi di didattica disciplinare e non. Adeguata è la condivisione di strumenti e materiali tramite l'Area Riservata Docenti attiva sul sito della scuola e di una Rete (Google Drive). Positiva è l'organizzazione della programmazione didattica unitaria per classi parallele di tutto l'IC con il coinvolgimento di tutti i docenti della primaria, che consente molteplici occasioni di confronto, di scambio e di condivisione di materiali..

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i propri docenti e non solo, dedicati all'Inclusione e alle tecnologie innovative (PNSD), utilizzando anche la piattaforma S.O.F.I.A. Dai Questionari somministrati si evince che le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola

valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali qualitativamente apprezzabili. Sono utilizzati, ove possibile, spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono di buona qualità. In aumento la produzione di materiali strutturati specifici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato accordi di rete e collaborazioni con l'Università, l'ASL, associazioni, reti di scuole. Gli ambiti di riferimento hanno finalità diverse: formazione del personale sulla didattica per competenze (progettazione e valutazione), sull'inclusione, sulla formazione in ingresso, realizzazione di esperienze formative di contenuto sportivo o a carattere sociale, prevalentemente di promozione del processo di legalità. Molto significativa ed incisiva è la collaborazione con l'ASL nella gestione dell'area a rischio. L'equipe multidisciplinare interviene costantemente all'interno dell'istituzione scolastica per la redazione /aggiornamento dei relativi documenti. Buoni i rapporti con l'Ente di governo territoriale nel supporto logistico-organizzativo alle attività PTOF che richiedono il trasporto degli alunni da plesso a plesso e nelle iniziative di promozione della Legalità. Positiva è la collaborazione con soggetti esterni rispetto alla realizzazione dell'offerta formativa, con le associazioni di volontariato sportive e culturali del territorio. La partecipazione dei genitori alla comunità scolastica è mediamente alta. La presenza agli incontri ufficiali, così come la collaborazione nelle varie occasioni di espressione della scuola sul territorio qualificano la vita scolastica in modo positivo. Positivo è anche il confronto con la componente genitori all'interno del consiglio d'istituto che condivide consapevolmente l'elaborazione e l'attuazione dell'offerta formativa. Alcune esperienze di coinvolgimento dei genitori nella realizzazione di interventi formativi di cittadinanza hanno dato valore aggiunto alla dimensione formativa della scuola e al bagaglio di esperienze degli alunni</p>	<p>La comunicazione online non è facilitata dalle condizioni socio- economiche e culturali di alcune famiglie, prive di accesso alla comunicazione digitale. La scuola utilizza alcuni strumenti online per la comunicazione con le famiglie. Rimane da perfezionare la procedura del Registro elettronico, per ciò che riguarda soprattutto gli adempimenti sulla valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola continua a consolidare la prassi di partecipare a reti ed avere collaborazioni con diversi soggetti esterni (Ente, Associazioni..) soprattutto per le iniziative di cittadinanza attiva e per le attività di formazione ed aggiornamento. Tali collaborazioni sono anche il frutto di un coinvolgimento particolarmente positivo della componente genitori all'interno del consiglio d'istituto. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge essa stessa componenti esterne alle proprie iniziative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Contrastare il cheating e migliorare i risultati nelle prove Invalsi con particolare riguardo a matematica.*

#### Traguardo

*Contenimento del cheating entro il punto percentuale; partecipazione di tutte le classi dell'i.c. alle prove; riduzione della percentuale del numero degli alunni collocati nella fascia bassa.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Miglioramento della contaminazione e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curriculari comuni, unitari con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative e di raccordo con le istituzioni scolastiche di 2° grado.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Prosecuzione delle attività di Formazione e valorizzazione delle risorse professionali*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Gestione consapevole dei modelli didattico-valutativi e monitoraggio documentato dei percorsi formativi*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Rendere le competenze chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno.*

#### Traguardo

*Produrre percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza ed integrarle nella Progettazione curricolare.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidamento dei laboratori orizzontali e verticali, di gruppi di livello, e a classi aperte, con l'uso di didattiche innovative e/o alternative e di raccordo con le istituzioni scolastiche di 2° grado.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Realizzazione di percorsi inclusivi*

##### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Prosecuzione delle attività in intesa con gli Enti e le Associazioni del territorio*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'iniziale rilevazione del RAV 2015-16 ci si è attivati costantemente per fronteggiare la disomogeneità nei livelli di competenza raggiunti in classi e plessi diversi, soprattutto in matematica. Sono stati, infatti,

strutturati gli organismi preposti alla diffusione, gestione, controllo di pratiche didattiche e valutative innovative. La loro funzionalità, se pur migliorata progressivamente, non ha pienamente prodotto la consapevolezza a livello sistemico. Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza il NIV ha implementato i materiali di progettazione e di valutazione- autovalutazione (docenti ed alunni ). I modelli di osservazione, gestione e monitoraggio sono stati affinati e condivisi anche tramite l'Area Riservata appositamente creata. Vanno istituzionalizzati consapevolmente i processi e i prodotti (compiti di realtà) a livello d'Istituto, per una piena e reale condivisione di prassi e procedure didattiche . Negli anni scolastici 2016/17, 2017/18 e 2018/19 il processo è stato migliorato, grazie ad un maggior e più decisivo coordinamento del NIV e delle figure di sistema. Esso sarà consapevole punto di partenza per il triennio successivo dedicato al miglioramento nelle Aree: Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee.